Torna alla ribalta Moser e Ranucci insiste

Lo svedese Ljunggren ha sulle spalle tre « Cento »: nella prima si piazzò al secondo posto dietro il parigino Huberi, nelle altre due vinse con autorità. Il campione olimpionico e quindi il favorito d'obbligo della 34ª edizione della classica gara che vede quest'anno una vasta partecipazione straniera

DURA LA « KERMESSE » TRENTINA!

Irresistibile Moser sul circuito di Lavis

Monti costretto al ritiro dopo aver dominato nella prima parte della gara

(Dal nostro corrispondente)

LAVIS, 30. — *Una marea di folla, assiepatasi lungo tutto il percorso, ha decretato il trionfo di Aldo Moser, vincitore per distacco del G. P. Agip - Gas, disputato oggi a Lavio su di un tracciato di km. 5,600 comprendente la non indifferente salita del bivio Meano di chilometri 1,200, che i corridori hanno ripetuto 17 volte per complessivi km. 95,200 di percorso.*

Ventitrè corridori, tra i quali Maule, Magni, Monti, Fornara, Nencini, Grassi, Astrua, hanno preso parte alla corsa nella quale per la parte iniziale si è messo in particolare luce il romano Monti, un Monti pugnace e continuamente alla offensiva, tanto da aggiudicarsi tre dei quattro traguardi della salita e due dei quattro traguardi intermedi, il che gli fruttava il primo posto della particolare classifica a punteggio. Però, all'inizio dell'undicesimo giro, Monti forava ed era costretto al ritiro. In precedenza si erano ritirati Nencini, caduto al terzo giro, Astrua, per foratura, ed anche Minardi, questi all'ottavo giro dopo un ostinato inseguimento, dovuto a foratura occorsagli nel primo giro.

Al tredicesimo giro, lungo la salita, Moser scatenava la offensiva: soltanto Pintarelli gli resisteva in un primo momento; poi anche questi cedeva, facendosi raggiungere e superare da Fornara, Baffi, Maule e Grassi lanciatisi all'inseguimento del trentino, mentre Magni si ritirava per foratura.

Il gioco era fatto e Moser aumentava negli ultimi quattro giri il vantaggio vincendo infine con oltre 2' di distacco sugli immediati inseguitori, dai quali s'era staccato Grassi per foratura.

F. B.

L'ordine d'arrivo

1) ALDO MOSER (Torpado) che compie i 17 giri del percorso pari a km. 95,200 in 2.46'03", alla media oraria di km. 33,750; 2) Baffi (Nivea Fuchs) a 2'07"; 3) Maule (Torpado) s.t.; 4) Fornara s.t.; 5) Fornasiero a 4'45"; 6) Uliana s.t.; 7) Pintarelli a 5'17"; 8) Bonini a 8'.

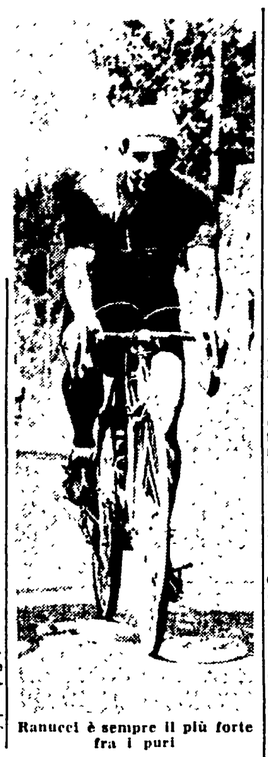
Nuovi primati mondiali stabiliti dalla Guzzi

PARIGI, 30. — La Moto Guzzi già detentrice di 106 primati mondiali, ha conquistato ieri sulla pista di Montlhery (Francia) altri sei primati mondiali con una motocarrozzetta Motoguzzi 350, malgrado lo stato gelato della pista per la rigida temperatura. Piloti Anderson, Dale, Lomas ed Agostini. I sei nuovi primati sono:

50 km. media km ora 153,970 (primato precedente Ajs media km. 149); 50 miglia media km. 155,130 (primato precedente Ajs media 148); 100 km. media km 155,610 (primato precedente Ajs media 148); 100 miglia media km. 156,650 (primato precedente Ajs media 148); un'ora: media km. 156,670 (primato precedente Ajs media 148); due ore: media km 155,660 (primato precedente Ajs media 148)

Con le affermazioni odierne la Motoguzzi detiene 112 primati mondiali.

BOSTON (Pugilato) — Vince Martinez batte per K.O. alla terza ripresa Mario Terry, cubano valorizzandosi con ciò nella lista dei pretendenti al titolo mondiale dei welters.



Ranucci è sempre il più forte fra i puri

IN GRAN FORMA IL CAMPIONE DEI « PURI »

Scatto finale e vittoria di Ranucci a Pesaro

A 15 secondi Romagnoli e Mannelli, gli altri sono stati staccati di oltre 3 minuti

(Dal nostro corrispondente)

PESARO, 30. — Le previsioni della vigilia che volevano il campione del mondo Sante Ranucci vincitore sono state rispettate. Ranucci, malgrado le due forature lungo la orribile discesa di Bocca Trabaria, ha vinto la quarta coppa Città di Pesaro dominando anche nel Gran Premio della montagna. Suoi validi antagonisti sono stati i brillanti Romagnoli e Mannelli, ma non possiamo dimenticare il bravo e sfortunato Miserocchi che, solo per un incidente meccanico, ha ceduto a Santino nella salita di Bocca Trabaria. Peccato sia mancato il duello con Ronchini, ma il bolognese ha forato due volte in un momento in cui la corsa si stava decidendo.

I primi 90 km. vengono percorsi ad una media di quasi 40 km. orari. Questo tratto vive sulla fuga di Gattoni Pierino, Orlandi e Giacci i quali vengono raggiunti a Bocca Seriola da un gruppetto condotto dal campione del mondo. Per il rifornimento di Selsi sono ancora tutti in gruppo eccetto Giacci, Ginelli e Gattoni Nerino che hanno leggermente ceduto, nonchè Castellini, Mulazzani, Ronchini e Orlandi colpiti da forature.

Sulla salita di Bocca Trabaria scatta Ranucci alla cui ruota resiste solo Miserocchi il quale dovrà lasciarlo per l'incidente sopra descritto.

Nella discesa forano ancora Ranucci (due volte), Castellini, Romagnoli, Rosario e molti altri. Ad Urbino, 35 km. dall'arrivo la situazione è la seguente: in testa Ranucci, Romagnoli e Mannelli; a 3' Bruni e Orlandi, a 6' Gattoni e Poletti, più staccati gli altri. Sino all'arrivo null'altro da segnalare se non lo scatto impetuoso di Ranucci all'ultimo chilometro che gli permetteva di tagliare vittorioso il traguardo con 100 metri su Romagnoli e Mannelli.

GAETANO SANCHINI

L'ordine d'arrivo

1) Ranucci Sante (Alfe Cure Firenze) che compie i 220 km del percorso in ore 6,05 alla media oraria di km. 36,162; 2) Romagnoli Benito, (S Carlese Ferrara) a 15"; 3) Mannelli Alberto (A.C. Pratese) s.t.; 4) Bruni Dino, (Pedale Carpigiano) a 3'8"; 5) Orlandi Dante (Felsinea Bologna) a 3'10"; 6) Poletti Vittorio (S. Carlese Ferrara) a 7'20". 7) Gattoni Pierino (Nardi Selci lama) a 7'23"; 8) Rosario Mario (Zepponi Filottrano) a 8'50"; 9) Giacci Catullo (CEAT) a 8'34" Seguono Miserocchi, Campi, Paoletti, Tordini, Perdini, Casetti Castellini.

Coppi vittorioso a Bruxelles

BRUXELLES, 30. — Fausto Coppi ha vinto oggi il criterium degli assi dietro derny sulla distanza di un'ora. Coppi alla media di km. 56,635 ha battuto anche il primato della pista che Rik Vansteenbergen aveva stabilito l'11 novembre dello scorso anno con chilometri 56,400.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Fausto Coppi (Italia) km. 56 e 635; 2) a un giro: Ockers (Belgio); 3) a due giri: Verschueren (Bel.); 4 Darrigade (Fr.); 5) a tre giri Poblet (Sp.); 6) Van Steenbergen (Bel.); 7) a quattro giri Impanis (Bel.); 8) a cinque giri Anquetil (Fr.); 9) Schulte (OL); 10) a otto giri Brankart (Bel.).

« CESCO » CAVICCHI: il suo ritorno è molto atteso

STASERA SUL RING DELLO SFERISTERIO DI BOLOGNA

Cavicchi cerca la riabilitazione contro il giamaicano Bygraves

Il promettente peso medio romano De Persio contro il francese Dusquesnes - Sarti-Poli e Corati-Russano completano il programma

Francesco Cavicchi, campione d'Europa dei pesi massimi farà stasera la sua *rentrée* dinanzi al suo pubblico affrontando il pari peso negro inglese Bygraves nel corso dell'interessante manifestazione di pugilato che la organizzazione bolognese Torri farà svolgere allo Sferisterio di Bologna.

Viva è l'attesa degli appassionati della « noble art » felsinei per rivedere in azione il colosso di Pieve di Cento, dopo la sconfitta subita ad opera di Neuhaus a Dortmund, contro un avversario qual'è il pugile Bygraves della Giamaica che gode simpatie e massima quotazione.

Cavicchi, per il *match* di stasera ha compiuto una scrupolosa preparazione; si trova in forma e stando alle sue ultime dichiarazioni ha detto che stasera « si batterà sul serio », rinnovato sotto ogni aspetto.

Cavicchi, dunque prima di affrontare nuovamente Neuhaus con il titolo europeo in gioco o l'altro pugile, il campione europeo dei mediomassimi, il tedesco Hech, si ripresenta davanti ai suoi ammiratori con un incontro polemico, insomma, deciso a battersi con impegno e decisione onde fare presa sugli spettatori, tanto più che Bygraves, stando a quanto si dice, è un pugile che non sugge la lotta. Quindi Cavicchi, dovrà cogliere un netto successo se vorrà veramente dimostrare di essere veramente un campione di grido.

Negli altri incontri della manifestazione, il promettente peso massimo romano De Persio affronterà il pari peso francese Robert Dusquesnes, mentre il forte e tecnico peso leggero bolognese Sarti se la vedrà con l'altro duro picchiatore Polj e il medio-massimo Bettazzoni affronterà Greco. Infine, il peso medio Carati incontrerà Russano nel primo ed interessante confronto della riunione.

ENRICO VENTURI

Il programma

PESI MASSIMI: Cavicchi (Italia) c. Bygraves. (Giamaica), in 10 riprese. De Persio (Roma) c. Dusquenes (Parigi) in 8 riprese.

MEDIO MASSIMI: Bettazzoni (Bologna) c. Greco (Torino), in 6 riprese.

PESI MEDI: Carati c. Russano, in 6 riprese.

NOTIZIE BREVI

CARACAS (Automobilismo) — Il campione del mondo Juan Manuel Fangio, arrivato a Caracas per partecipare al Gran Premio, ha annunciato ai giornalisti che l'anno prossimo si ritirerà dalle competizioni.

PARIGI (Ciclismo) — al Velodromo d'Inverno il francese Gaignard ha stabilito su pista coperta il primo primato mondiale del 200 metri, partenza lanciata, in 12"1/5. Il primato è di nuova istituzione.

BOMBA GIUNTO PRIMO E' SQUALIFICATO

Arcangeli si aggiudica la Roma-Ostia di marcia

Il vincitore ha dimostrato di non essere a punto con la preparazione

Il marciatore Telemaco Arcangeli, della A. S. Roma, ha vinto ieri la IV Coppa « Silla del Sole » disputata sulla classica distanza della Roma-Ostia (km. 24,500).

La lotta cui hanno dato vita, per i 24 km. del percorso, Bomba ed Arcangeli, i due « amici-rivali », è stata a tratti interessante ed avvincente. Peccato che, nella foga della gara, il popolare Bomba abbia, nel tentativo di superare Arcangeli, « rotto » l'andatura il che gli ha procurato una squalifica; tuttavia il tenace Bomba ha voluto concludere lo stesso la gara, terminando con oltre 3' di vantaggio su un Arcangeli demoralizzato che, negli ultimi km., era calato paurosamente, confermandosi atleta di vaglia per distanze inferiori ai 20 km.

Comunque, degli atleti in campo ieri, Telemaco era (con Bomba) il migliore; netta ed indiscutibile quindi la sua affermazione. Secondo si è piazzato Fiorello Poli (anche lui della Roma) che ha solo 20 anni e migliora di gara in gara.

Terzo il pratese Serchinic che ha disputato una gara regolare, con un passo stilisticamente perfetto. Quarto, al traguardo, sarebbe giunto Corsaletti, ma anche lui era stato squalificato, cosicchè la quarta poltrona è stata appannaggio del napoletano Luca Nuzzo, un atleta anziano che si comporta ancora con onore.

Poi l'anconitano Giampaoletti e Savatore Nuzzo. La giuria è stata ieri alquanto severa con i marcitori (oltre a Bomba e Corsaletti sono stati squalificati anche Misto e Mazzocchi), ma non possiamo non appoggiare i suo operato.

Ma ecco il « film » della gara. Si parte alle 10,25 da Ponte Guglielmo Marconi e subito vanno in testa Corsaletti, Serchinic e Poli, mentre Arcangeli e Bomba sono confusi nel gruppo. Ma dopo qualche km. le posizioni si delineano nettamente: alle spalle di Serchinic, restato solo, incalza ora Arcangeli, seguito ad una cinquantina di metri da Bomba e Poli, mentre Corsaletti si trova ora con Nuzzo. Giampaoletti ed altri.

Al bivio di Decima, Arcangeli possa decisamente in testa, seguito a brevi intervalli da Serchinic, Bomba e Poli. Dietro questo quartetto, il dominatore della gara, c'è il vuoto. Corsaletti infatti è già ad oltre 2' dal battistrada.

Ad Acilia, sulla cui salita Serchinic e Poli accusano lo sforzo, Arcangeli ha oltre 30" sul rivale Bomba che però rinviene e, verso il 20. km., approfittando di una « crisetta » di Telemaco, lo supera, « rompendo ».

La giuria squalifica allora Bomba che tuttavia non si dà per vinto o prosegue la gara. Arcangeli, accusando sempre più la fatica, taglia così da vincitore il traguardo. Dopo 4' circa arriva Poli che, sul finale, aveva superato Serchinic. Da notare che Arcangeli non voleva partecipare alla gara non sentendosi a posto e solo all'ultimo momento si è deciso a prendere il « via ». Saggia decisione di cui, come visto, non avrà a pentirsene

CARLO SCARINGI

L'ordine d'arrivo

1. Arcangeli (A. S. Roma) in 2.08'39"; 2. Poli (A. S. Roma) a 3'52"; 3. Serchinic (Etruria Prato) a 6'45"; 4. Nuzzo L. (Dop. Ferroviario Napoli) a 9'09"; 5. Giampaoletti (Stamura Ancona) a 9'26"; 6 Nuzzo S.; 7. Angeli; 8. Di Biasio; 9. Leili; 10. Lugnini.

PARTONO STANOTTE PER LA « LUNGA MARCIA »

Ljunggren e gli inglesi favoriti nella 34ª Cento chilometri

Non partecipando Guglielmi, il campo dei favoriti italiani si restringe a Baldassarri, Resta e Mazza

Torna tutti gli anni precisa all'appuntamento. Torna tutti gli anni la « Cento chilometri » che fa la leggenda dei « forzati della strada » e mai come quest'anno, essa ha veduto rispondere al suo fascinoso richiamo i più grandi campioni internazionali della specialità dai francesi Hubert, Lesage e Maggi, vecchie conoscenze della « Cento » agli svedesi Ljunggren John e Werner, Soederlund Erik e Ake, due coppie di fratelli che saranno in grado, da soli, di « fare spettacolo », agli olandesi e svizzeri e agli inglesi che, quest'anno, sono scesi a Seregno ben decisi a iscrivere uno dei loro nomi sull'albo d'oro della classica gara.

Stone, il numero uno albionico, che lo scorso anno si piazzò al secondo posto dietro il giovane Mazza, tutti in grado di contrastare validamente il passo agli stranieri e di effettuare la attesa lieta sorpresa.

Ma troppe sono le incognite che attenderanno al varco gli atleti ad ogni angolo della strada: dalle crisi improvvise alla distanza da percorrere, dalle condizioni atmosferiche ad un cattivo affiatamento con l'accompagnatore; tutte cose che potrebbero mutare l'equilibrio delle forze in campo lasciando aperta la porta a qualsiasi sorpresa.

Per esempio la funzione dell'accompagnatore, da troppi sottovalutata, è invece delle più importanti. Egli, oltre ad essere fornito di tutto ciò che è necessario all'atleta, deve essere psicologicamente e tecnicamente preparato ed affiatato con l'atleta che accompagna. Deve capire quando sta per giungergli la crisi, deve accompagnarlo con la musica per mezzo di piccole radio portatili, armoniche, mandolini. Deve capire quando è necessario dargli da mangiare o da bere.

Quante volte un atleta è pervenuto al successo per un goccio di cognac ricevuto al momento opportuno o quante crisi sono state superate? Innumerevoli volte. E una triste esperienza la fece in questo senso il romano Baldassarri, il « Dorando Pietri » della « Cento » che giunse cadaveri al traguardo, superato negli ultimi metri dal francese Hubert, solo per avere ingerito nel finale troppe bevande.

Sono dunque tante le incognite che potrebbero influire sul risultato ma, sul piano puramente tecnico non si può fare a meno di restringere il campo dei favoriti ai soli Ljunggren, Thompson, Stone, Hubert, Neilson, Cils, Mazza, Baldassarri e Resta.

Sugli altri si potrà solo contare come elementi da « sorpresa » ma, generalmente, le sorprese alla « Cento chilometri » non sono all'ordine del giorno. La « Cento » premia sempre il più forte.

REMO GHERARDI

La minaccia inglese

Quest'anno quindi gli inglesi, che presentano una terna formidabile di atleti, appaiano logicamente i favoriti della gara ma dovranno lottare duramente per debellare la resistenza degli svedesi e dei francesi che con il loro Hubert contano di ritornare nuovamente alla vittoria.

Il muratore parigino, vincitore di 3 edizioni ('50, '51 e 52) e seriamente preparato. Egli è attualmente il recordman della gara col tempo di 9 ore 21'16" e deve soprattutto a ricominciare la « sua serie » come nel 1950. Perchè una caratteristica delle « Cento » di questi ultimi anni, cioè dalla ripresa nel 1946, è che essa è stata dominata per 3 volte da Guglielmi, per altre 3 da Hubert, dopo l'unica vittoria di Dordoni e quindi per due da Ljunggren.

Secondo questa nuova tradizione dovrebbe essere quindi lo svedese ad aggiudicarsi anche questa edizione ma è appunto, da Hubert e dai tre francesi che Ljunggren dovrà maggiormente guardarsi.

Nel gruppo degli altri stranieri il solo Cijs, olandese, sembra raccogliere qualche « chance » mentre gli svizzeri hanno solo in squadra un uomo in grado di piazzarsi nelle prime posizioni.

La novità quest'anno è portata dalla partecipazione di due spagnoli, Villoldo e Fanes, dei quali non si sa quasi nulla. Essi rappresentano quindi non solo la novità, ma anche l'incognita di questa 34. « Cento chilometri » che è ritornata quest'anno al centro dell'attenzione mondiale tanto da essere considerata da molti la più importante gara del calendario internazionale.

Ed ora veniamo agli italiani. Naturalmente il nostro campo rappresenta se non qualitativamente almeno quantitativamente il nucleo di centro della classica manifestazione. Non sarà in gara questa volta il classico Alighiero Guglielmi, vincitore di tre edizioni, l'unico con Rivolta e Brignoli che è stato in grado di rinnovare le gesta di quel « grande » della marcia che fu Dorando Pavesi che detiene ancor oggi il primato dei successi nella « Cento » con 6 vittorie all'attivo in 14 partecipazioni.

Saranno però in gara il romano Baldassarri e Antonio Resta, con Fanelli, veterani della « Cento » e al loro fianco

LA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE

L'Oursin si impone nel Pr. Campidoglio

Il favorito Faustolo della Razza del Soldo, fratello di Felerno, vincitore della scorsa edizione del Gran Premio Roma, ha ieri deluso nel Premio Campidoglio che egli correva in preparazione per la grande prova internazionale di domenica prossima. La sua presenza quindi al Gran Premio Roma, dopo la pessima prova fornita, sembrerebbe da escludere.

La vittoria è andata a L'Oursin, il quale, malgrado le molte corse fornite nella stagione, ha mostrato di galoppare ancora bene ed è venuto a prevalere in fotografia il sorprendente Morbin che a 50 metri dal palo sembrava il sicuro vincitore della prova milionaria.

Al via andava al comando Faustolo precedendo Morbin mentre L'Oursin era in posizione di attesa. Nulla di mutato lungo la grande curva in cui Faustolo sembrava a suo agio: esso era ancora prima in dirittura ma già alla intersezione delle piste, Morbin e L'Oursin erano ai suoi fianchi e lo costringevano ad alzare bandiera bianca.

La lotta proseguiva tra i due predetti: alle prime tribune L'Oursin superava Morbin ma questi, energicamente spinto da Rosa ritornava sull'avversario e tornava a superarlo all'altezza delle tribune del peso di tutta una lunghezza. Allorchè il pensionario della Mantova sembrava aver corsa vinta, Fancera smetteva di frustare L'Oursin che non progrediva e questo, quasi a ringraziarlo rispondeva con uno spunto fortissimo che gli permetteva di appariglare e quindi superare Morbin di una incollatura proprio sul palo.

Le partite delle squadre romane di IV Serie

ATAC-Foligno 0-0

Meritato il pareggio degli aziendali — L'incontro è stato durissimo — Numerosi i giocatori contusi

FOLIGNO: Ragnetti; Castellani, Furiassi; Quaiattini, Malacarne, Alzani; Fontanesi, Giovannini, Di Maso, Mosca, Gardelli.

A.T.A.C.: Francisci; Vitale, Borri; Urbinati, Ricci, Ferrari; Pasqualucci, Scarca, Munzi, Diofebo, Antolini

Arbitro: Sig. Giannini di Pistoia.

Cominciamo col descrivere un episodio di questa arroventata e combattutissima partita che ha avuto come primo protagonista il direttore di gara.

Al primi minuti di gioco, e precisamente al 7', dopo che l'attacco dell'ATAC con Munzi si era reso pericoloso, ecco Mosca impadronirsi del pallone a metà campo, eseguire una rapidissima discesa e giungere nei pressi dell'area di rigore avversaria. A questo punto, il piccolo mezzo sinistro lascia partire un violento tiro diagonale rasoterra che si insacca in rete. Il portiere Francisci raccoglie il pallone e fa notare all'arbitro che la rete lateralmente è bucata. Fra lo stupore generale, il direttore di gara, non troppo sicuro del fatto suo, chiede consiglio al guardialinea. Poi senza esitazione annulla la rete, una rete regolarissima. Vane erano le proteste degli azzurri.

A questo punto cominciarono i guai per il Foligno. Dopo due soli minuti. Giovannini si infortunava nel tentativo di agganciare il pallone al volo, ben presto seguito da Malacarne, al quale si riacutizzava un vecchio strappo. L'allenatore Mazzetti era così costretto a spostare Alzani al centro della mediana e nello stesso tempo a retrocedere al suo posto Mosca, mentre Giovannini veniva relegato all'estrema sinistra e Malaarne al centro dell'attacco al posto di Fontanesi.

Ma anchel 'ATAC avera i suoi guai. Munzi, alla metà del primo tempo, si infortunava e si trasferiva all'ala destra.

Con due squadre così menomate, lo spettacolo veniva a mancare. Il Foligno cercava a tutti i costi di raggiungere la rittoria, ma facera male i suoi conti con la difesa dell'ATAC che si dimostrava all'altezza della situazione frustrando ogni relleità dei vari Di Maso, Fontanesi, Gardelli e Malacarne. Specialmente quest'ultimo, nella ripresa, si dava un gran da fare per creare un po' di ordine fra i suoi compagni.

L'ATAC riuscira, grazie alla sua grande volontà a colmare il dirario di classe rispetto agli arversari, tanto da imporre la sua supremazia anche a metà campo. Il suo attacco purtroppo, ha lasciato a desiderare e solo con tiri di lunga distanza Astilini e Pasqualucci sono riusciti ad impegnare Ragnetti.

V. S.

PARIGI (Scherma) — La Federazione francese di scherma ha annunciato che manderà a Mosca per l'incontro delle quattro nazioni — URSS, Italia, Ungheria e Francia — una squadra composta da D'Oriola per il fioretto, Kate Delbarre per il fioretto femminile, Armand Mouyal per la spada e Jacques Roulot per la sciabola. L'incontro avrà luogo dal 20 al 30 novembre.

GIRONE F

I risultati

ATAC-Foligno	0-0
Città Castello-Umbertide	2-1
Federconsorz-Calangianus	5-2
Frosinone-Torres	0-0
MontiponiAnnunziata	0-0
Montevecchio-Sanlarti	4-2
Romulea-Sora	0-0
C. Neri-Ternana	1-0
Terracina-Perugia	1-0

La classifica

Terracina	5	5	0	0	9	3	10
Chinotton.	5	3	2	0	3	0	8
Montevec.	5	3	2	0	9	3	8
Annunziata	5	3	2	0	8	4	8
Romulea	5	2	2	1	7	4	6
Ternana	5	3	0	2	5	4	6
Monteponi	5	1	3	1	2	2	5
Perugia	5	2	1	2	4	4	5
Torres	5	1	3	1	5	3	5
Foligno	5	2	1	2	5	4	5
Sora	5	1	2	2	3	4	4
Sanlart	5	1	2	2	6	8	4
Calangian.	5	1	2	2	6	9	4
Umbertide	5	1	1	3	5	6	3
Federcons.	5	1	1	3	10	12	3
C. di Cast.	5	1	0	4	3	7	2
Frosinone	5	0	2	2	2	8	2
ATAC	5	0	2	3	3	8	2

Federconsorzi - Calangianus 5-2

Partita povera di contenuto tecnico - La difesa dei rossoverdi non è ancora registrata

CALANGIANUS: Carbulotto; Maciocco, Secchi II; Steffi, Polo, Corso IV; Linaldeddu, Andreani, Ferrari I, Ferrari II, Savigni.

FEDERCONSORZI: Menichelli; Tuccini, Mosca; Gagliarducci, Jacopozzi, Basso; Cori, Balestri, Fiori, De Andreis, Nuoto.

Arbitro: sig. Marazia di Cuneo

Marcatori: nel primo tempo: Fiori al 22', Ferrari al 36', De Andreis al 43' (rigore); nel secondo tempo: Fiori al 7', Cori al 16', Fiori al 43', Andreani al 45'

Il Calangianus ha dato fondo alle sue capacità offensive al 43' del primo tempo dopo il rigore messo a segno da De Andreis, come se l'incanto di una sua sorprendente supremazia fosse stato rotto e non potesse essere più ripreso.

Il Calangianus, nonostante il gravoso passivo, non ha sfigurato affatto, anche se inferiore al l'avversario, ha giocato un'onesta partita sfiorando il successo specialmente nel primo tempo. Nelle sue file si sono fatti ammirare per continuità Secchi II, Pola e Ferrari.

La Feder non può di certo essere orgogliosa della prima vittoria ottenuta. Mentre il reparto di punta tricolore ha dimostrato di essere veramente all'altezza della situazione per le ottime individualità dei suoi componenti, la sua difesa ha lasciato molto a desiderare.

La cronaca viene occupata dalle numerose segnature che iniziano al 22'. Calcio d'angolo contro il Calangianus, racconglie di testa De Andreis rimettendo il pallone in area. Lesto Fiori con una mezza rovesciata mette nel sacco.

Al 36' su capovolgimento di fronte gli ospiti pareggiano. Lancio lungo di Steffi che taglia fuori Jacopozzi. Ferrari, raggiunge la palla evita la disperata uscita di Menichelli e tutto spesta o sulla destra staffila a rete con precisione.

Nella ripresa, al 7' lunga fuga di De Andreis. Giunto sulla linea di fondo il mezzo sinistro centra di precisione. Fiori appostato a tre metri da Carbulotto raccoglie ed insacca.

Al 16' su una mischia venutasi a creare in area isolano si fa luce Cori che con un tiro non troppo forte realizza.

Al 43' è ancora Fiori a bissare per i propri colori.

Allo scadere del tempo a seguito di una bella azione di tutto l'attacco del Calangianus Andreani riesce a sorprendere Menichelli con un tiro carico d'effetto

Visa

Chinotto N.-Ternana 1-0

La rete è stata realizzata da Ragazzini al 24° minuto del primo tempo

CHINOTTO NERI: Benvenuti; Montanari, Garzelli; Ceresi, Schiovoni, Morgia; Ragazzini, Cadè, Caruso, Capacci.

TERNANA: Maroli; Bravetti, Felicielio; Giuliani, Pezzo, Celestini; Conti, Tattini, Avallone, Colantoni, Gobbo.

Arbitro: Vanni di Pisa

Marcatore: Ragazzini al 24' del primo tempo.

TERNI, 30 — La Ternana è stata battuta per la prima volta in questo campionato dalla sua stessa difesa, che si è dimostrata incerta nell'azione del goal della vittoria dei romani, mentre in altre situazioni è apparsa attenta e vigile

Indubbiamente, il Chinotto Neri è apparso più registrato: una compagine robusta e stilistica, che pienamente giustifica il suo invidiabile posto in classifica

Fra i migliori: Montanari, Garzelli e Ragazzini per il Chinotto Neri; Pezzo, Celestini e Avallone per la Ternana.

Montevecchio-Sanlart 4-2

SANLART: Vinciguerra; Terzi, Vinci; Di Meo, Settimi, Italia; Falconio, Cingolani, Simonetti, Senzacqua, Guardigli.

MONTEVECCHIO: Ghilli; Antonelli, Bertoia I; Trevisan, Mansutti, Casalini; Bertoia II, Ricci, Sebastiani, Peloso, Fabbris.

MONTEVECCHIO, 30 — Questa partita è da ricordarsi come una delle più belle giocate a Montevecchio per il susseguirsi incessante delle azioni.

Il primo tempo si è concluso però con un nulla di fatto, nel corso del quale i padroni di casa hanno attaccato in prevalenza. Ma nella ripresa gli azzurri si portavano in vantaggio improvvisamente al 1' con Sebastiani. Il lungo centro-avanti, 9 minuti dopo realizzava una seconda rete

Il Sanlart, per niente demoralizzato, si riorganizzava e riusciva a riequilibrare le sorti dello incontro al 16' con Simonetti e al 28' con Guardigli. Colti sul vivo, i padroni di casa si riportavano all'attacco con maggiore decisione e Bertoia poteva così mettere a segno due bei gol

Risultati finali del torneo di tennis

MESSINA, 30. — Il torneo nazionale di tennic, al quale hanno partecipato i detentori dei titoli nazionali, si è concluso questa sera.

Il torneo si è concluso con i seguenti risultati:

Doppio maschile (finale): Pietrangeli-Sirola battono Gardini-Maggi 0-6, 6-3, 6-2, 6-4.

Doppio misto (finale): Pericoli Fachini battono Miglioli-Jacobini 6-3, 6-3

Singolare femminile (finale): Lazzarino batte Pericoli.